

ESITO DEL CONFRONTO

In data 18 novembre 2019 alle ore 16 si sono incontrate su convocazione del MIUR a seguito della richiesta della FLC CGIL - CISL – UIL Scuola- SNALS Confsal – GILDA Unams,

la dott.ssa Carmela PALUMBO e l'Ing. Davide D'Amico per l'amministrazione

e

le OO.SS. firmatarie del CCNL del comparto Istruzione e Ricerca 2016-2018

per lo svolgimento del confronto ai sensi dell'art.22 comma 8 lettera a1) CCNL 2016/2018 riguardante gli obiettivi e le finalità della formazione del personale.

Le parti,

Premesso e considerato:

- che con il Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro sottoscritto il 19 aprile 2018 (C.C.N.L.) sono stati fissati i principi generali sulla contrattazione collettiva integrativa e sui livelli, soggetti e materie di relazioni sindacali della sezione scuola (artt. 7 e 22);
- che l'art.22 comma 4 lettera a3) del medesimo C.C.N.L. individua i criteri di ripartizione delle risorse per la formazione del personale docente, educativo ed ATA, come materia di contrattazione nazionale integrativa;
- che lo stesso C.C.N.L., all'art. 7 prevede che il contratto collettivo integrativo abbia durata triennale e si riferisca a tutte le materie indicate nelle specifiche sezioni del C.C.N.L.;
- che l'art. 22 comma 8 lettera a1) del C.C.N.L. 19 aprile 2018, prevede che gli obiettivi e le finalità della formazione del personale siano oggetto di confronto, secondo le modalità previste dall'art. 6 dello stesso C.C.N.L.;
- che l'art.24 comma 1 del C.C.N.L. stabilisce la centralità della "comunità educante", volta alla crescita della persona in tutte le sue dimensioni e che, in essa, ognuno opera, con pari dignità e nella diversità di ruoli, per garantire la formazione alla cittadinanza, la realizzazione del diritto allo studio, lo sviluppo delle potenzialità di ciascuno e il recupero delle situazioni di svantaggio, in armonia con i principi sanciti dalla Costituzione e dalla Convenzione internazionale sui diritti dell'infanzia e dell'adolescente, approvata dall'ONU il 20 novembre 1989, e con i principi generali dell'ordinamento italiano;
- che l'art.66 del C.C.N.L. 2006-2009 prevede che il Collegio dei docenti, coerentemente con gli obiettivi e i tempi del POF (ora PTOF) e considerando anche esigenze ed opzioni individuali, delibera il Piano annuale delle attività di formazione destinate ai docenti e che, analogamente, il DSGA predispone il piano di formazione per il personale ATA;
- che deve essere assicurato al personale l'accesso a risorse ed opportunità formative, in quanto funzionali all'arricchimento e allo sviluppo delle competenze professionali ed al sostegno del miglioramento dell'offerta formativa;
- che l'art.1 comma 124 della L.107/2015 stabilisce che le attività di formazione sono definite dalle singole istituzioni scolastiche in coerenza con il piano triennale dell'offerta formativa e con i risultati emersi dai piani di miglioramento delle istituzioni scolastiche previsti dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 28 marzo 2013, n. 80, sulla base delle priorità nazionali indicate nel Piano nazionale di formazione, adottato ogni tre anni con decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca;

Simone Palumbo

P

DS

Palumbo

Amico

Amico

Amico

Amico

- che è necessario fornire un organico quadro comune di riferimento a sostegno dell'elaborazione del piano di formazione d'istituto, all'interno del PTOF, da parte delle istituzioni scolastiche, in raccordo, per il personale docente, con il piano di formazione di cui all'art.1 comma 124 della L.107/2015;

concordano quanto segue:

FINALITA' E OBIETTIVI

La strategia della formazione ha l'obiettivo di:

- a) sostenere e sviluppare la ricerca e l'innovazione educativa per migliorare l'azione didattica, la qualità degli ambienti di apprendimento e il benessere organizzativo e lavorativo;
- b) promuovere un sistema di opportunità di crescita e sviluppo professionale per tutti gli operatori scolastici e per l'intera comunità scolastica.

Le finalità delle attività di formazione per il personale docente, educativo, ATA riguardano, per il triennio 2019-2022, l'attuazione delle norme contrattuali, il supporto ai processi di innovazione in atto, nonché le finalità espressamente definite da specifiche leggi. La formazione è altresì rivolta per l'aggiornamento professionale, ai docenti di religione cattolica in attuazione del D.P.R. n.175/2012.

Al fine di promuovere un effettivo miglioramento ed un'efficace crescita professionale del personale, nel rispetto delle iniziative afferenti alle indicazioni normative e contrattuali, gli obiettivi formativi prevedono la realizzazione di iniziative di formazione orientate prevalentemente agli ambiti e le tematiche emerse in sede di confronto.

Per tutto il personale docente, educativo ed ATA le seguenti tematiche sono oggetto di interventi formativi:

- sicurezza nei luoghi di lavoro, anche in relazione agli obblighi formativi previsti dalla normativa vigente;
- miglioramento degli apprendimenti e contrasto all'insuccesso formativo;
- inclusione degli alunni con Bes, DSA e disabilità;
- riforme di ordinamento e innovazioni curriculari;
- obblighi normativi per la pubblica amministrazione (es. trasparenza, privacy, ecc.).

Per i docenti la formazione è orientata a potenziare le competenze disciplinari e trasversali anche riferite alle Indicazioni Nazionali e alle Linee guida curriculari.

Per gli ambiti disciplinari, le iniziative formative riguardano le competenze disciplinari didattiche e metodologiche:

- nell'area linguistica e delle scienze umane;
- nell'area matematica e scientifica e tecnologica;
- nelle lingue straniere;
- nel campo delle arti;

Amministratore

Resum Tuo

Lele. Tuo

Atti

- nell'area delle materie d'indirizzo negli istituti tecnici e professionali;
- nell'area digitale.

Per quanto riguarda gli ambiti trasversali le iniziative sono rivolte:

- alle competenze di cittadinanza;
- alla dimensione interculturale;
- alla cultura della sostenibilità;
- alle competenze relative all'orientamento nelle scelte anche con riferimento agli aspetti inerenti alla continuità (scuola dell'infanzia – primaria; scuola primaria – scuola secondaria di I grado; primo ciclo – secondo ciclo);
- alle competenze afferenti all'insegnamento dell'educazione civica;
- alla didattica inclusiva per alunni con Bes, DSA e disabilità;
- alla elaborazione del curriculum verticale.

Altri interventi formativi possono essere rivolti:

- alle didattiche innovative e per competenze;
- alle dimensioni organizzative, didattiche, di ricerca e innovazione dell'autonomia scolastica;
- agli aspetti della valutazione degli allievi e di sistema;
- alle innovazioni nella scuola dell'infanzia, nell'ambito del sistema integrato “zero-sei”;
- ai percorsi per le competenze trasversali e di orientamento (P.C.T.O.);
- all'istruzione per gli adulti;
- alle misure di accompagnamento nei nuovi istituti Professionali.

Per il personale ATA, è necessario realizzare interventi di formazione rivolti ad innalzare livelli professionali attraverso l'acquisizione di nuove competenze connesse con l'attribuzione delle posizioni economiche, per ciascuno dei profili professionali interessati.

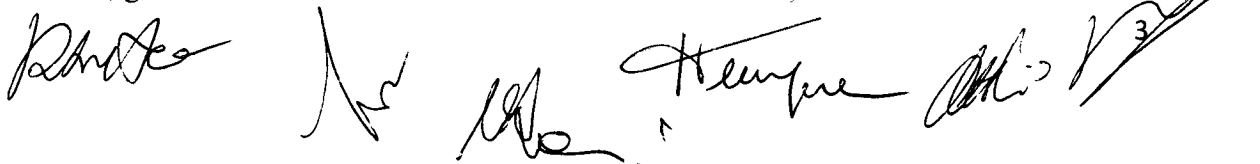
In questo contesto, di seguito vengono elencati gli argomenti su cui articolare percorsi di formazione che tengono conto della specificità di ogni profilo professionale, anche in relazione alla riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione con particolare riferimento alle competenze per la mobilità professionale, al digitale e alla formazione per i neoassunti sugli aspetti peculiari del profilo anche con riguardo al personale internalizzato (ex LSU).

Gli argomenti dei corsi per l'area A riguardano:

- gli obiettivi, gli strumenti e le funzioni dell'autonomia scolastica,
- l'accoglienza, la vigilanza e l'inclusione,
- l'assistenza agli alunni con diverso grado di abilità coerenti con il profilo,
- la partecipazione alla gestione dell'emergenza e del primo soccorso;
- le competenze di base in informatica.

Gli argomenti dei corsi per l'area B (profilo amministrativo) riguardano:

- gli obiettivi, gli strumenti e le funzioni dell'autonomia scolastica,



Handwritten signatures and initials at the bottom of the page, including a large stylized 'P' in the top right corner.

- i contratti, le procedure amministrativo-contabili e i controlli, le tipologie di assenze,
- la gestione delle relazioni interne ed esterne,
- le competenze in informatica.

Gli argomenti dei corsi per l'area B (profilo tecnico) riguardano:

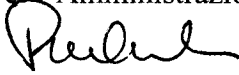
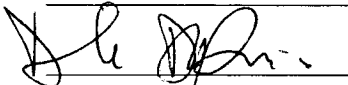
- gli obiettivi, gli strumenti e le funzioni dell'autonomia scolastica,
- la funzionalità e la sicurezza dei laboratori,
- la gestione dei beni nei laboratori dell'istituzione scolastica,
- il supporto tecnico all'attività didattica per la propria area di competenza,
- la collaborazione nell'attuazione dei processi di innovazione dell'istituzione scolastica,
- la collaborazione con l'ufficio tecnico e l'area amministrativa,
- le nozioni di base sulla gestione della disabilità.

Gli argomenti dei corsi per l'area B (profilo di infermiere, guardarobiere, cuoco) riguardano:

- gli obiettivi, gli strumenti e le funzioni dell'autonomia scolastica,
- il proprio ruolo nell'organizzazione scolastica,
- la qualità del servizio,
- il supporto tecnico e la gestione dei beni,
- la rilevazione dei rischi e delle condizioni igienico-ambientali.

Roma, li 18/11/2019

Per l'Amministrazione

Per le Organizzazioni Sindacali

FLC CGIL

CISL Scuola

UIL Scuola

SNALS CONF.S.A.L.

GILDA-UNAMS

